



DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore ASCIUTTI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 14 MAGGIO 2008

Contributi in favore delle Accademie di belle arti non statali

ONOREVOLI SENATORI. - L'esigenza di sostenere finanziariamente le Accademie di belle arti non statali è da tempo largamente sentita da tutte le forze politiche.

Già nella XIII legislatura, su iniziativa dell'allora vice-presidente della Commissione Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport, senatore Biscardi, fu approvato un emendamento all'articolo 2 del decreto-legge 28 agosto 2000, n. 240, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2000, n. 306, recante disposizioni urgenti per l'avvio dell'anno scolastico 2000-2001, al fine di assicurare un contributo pari a 2 miliardi di lire per l'anno 2000 e a 3 miliardi di lire per gli anni 2001 e 2002 in favore delle Accademie di belle arti non statali.

Concluso il triennio di riferimento, le difficoltà economiche di tali istituzioni si sono tuttavia riacutizzate e, nella XIV legislatura, è stato presentato dall'allora maggioranza un apposito disegno di legge (vedi atto Senato n. 2918) che ne prevedeva il rifinanziamento per il triennio 2004-2006.

Il disegno di legge ha incontrato il consenso unanime della 7ª Commissione del Se-

nato che, con il pieno assenso del Ministero competente, ne chiese addirittura il trasferimento alla sede deliberante dopo aver concluso quello in sede referente.

Il trasferimento di sede non ebbe tuttavia luogo a causa del parere contrario reso dal Ministero dell'economia e delle finanze, nonostante che il testo approvato dalla 7ª Commissione rispettasse pienamente le condizioni poste dalla Commissione Programmazione economica, bilancio del Senato. In Aula, l'iter del provvedimento non proseguì a causa proprio della mancanza di una idonea copertura finanziaria.

Ciò ha destato particolare delusione, tanto più che le predette Accademie attraversano un momento particolarmente difficile dal punto di vista finanziario connesso al compimento del loro processo di statizzazione.

Nell'attuale legislatura, maggioranza ed opposizione sono quindi nuovamente concordi nella necessità di compiere ogni sforzo possibile per assicurare il giusto sostegno ad istituzioni di grande prestigio ed auspicano una rapida approvazione del presente disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Al fine di favorire l'adeguamento ai nuovi ordinamenti didattici definiti in base alla legge 21 dicembre 1999, n. 508, senza pregiudicare la qualità dei corsi e l'apprendimento degli studenti, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca è autorizzato ad erogare alle Accademie di belle arti non statali, finanziate in misura prevalente dagli enti locali, la somma di euro 3 milioni per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010.

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione dell'articolo 1, pari a 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2008-2010, nell'ambito del fondo speciale di parte corrente dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2008, allo scopo parzialmente utilizzando per l'anno 2008 l'accantonamento relativo al medesimo Ministero e per gli anni 2009 e 2010 l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

